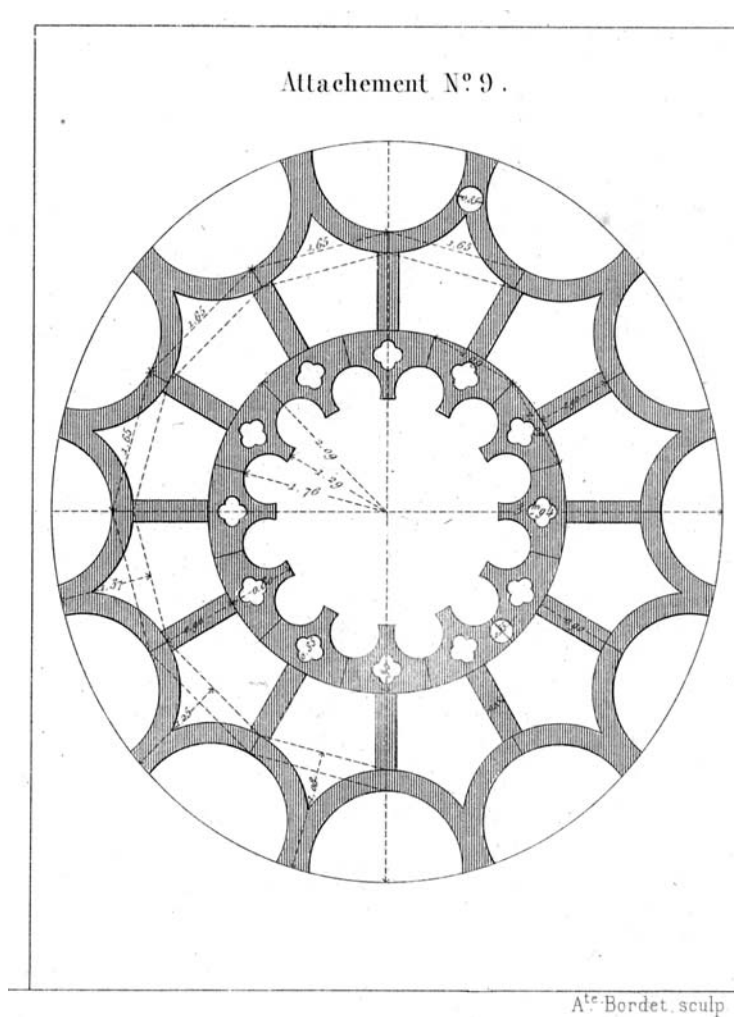




## REGOLAMENTO D'ISTITUTO

RI04  
3-febb-09



*"Mesurages, métrages, jaugeages" Paris 1880*

*In una comunità di persone la serenità degli individui e  
il raggiungimento degli scopi comuni dipende anche dall'armonia  
che deriva da regole conosciute ed equamente applicate.*

## **ART. 1 Disposizioni generali sul funzionamento degli organi collegiali**

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso, di massima non inferiore ai 5 giorni , rispetto alla data delle riunioni. La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale o mediante affissione all'albo in forma cartacea o elettronica (intranet); la pubblicazione in intranet è adempimento sufficiente per la regolare convocazione degli organi collegiali.

La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

Di ogni seduta viene redatto il verbale, firmato dal presidente e dal segretario, steso su apposita modulistica.

## **ART. 2 Elezione annuale dei Rappresentanti nel Consiglio di Classe**

Le elezioni dei rappresentanti dei genitori e degli studenti nei Consigli di Classe hanno luogo, possibilmente, nello stesso giorno ed entro il secondo mese dell'anno scolastico. Sono fatte salve diverse disposizioni ministeriali.

## **ART. 3 Convocazione del Consiglio di classe**

Il Consiglio di Classe è convocato dal Dirigente Scolastico sulla base della programmazione annuale.

Il Consiglio di Classe può essere convocato inoltre dal Presidente del Consiglio di Classe, anche su richiesta dei genitori o degli allievi.

Il Consiglio si riunisce ogni qualvolta lo si ritenga opportuno e, di regola, almeno tre volte l'anno con la presenza di genitori e allievi.

## **ART. 4 Convocazione del Collegio Docenti**

Il Collegio Docenti è convocato secondo le modalità stabilite dall'art.4, terzultimo comma, del DPR n.416 del 31.05.1974, per le attività di programmazione all'inizio dell'anno scolastico; per la valutazione intermedia nel mese di febbraio; per la valutazione finale a giugno.

Può essere inoltre convocato ogni qualvolta sia richiesta una deliberazione di sua competenza.

## **ART. 5 Prima convocazione del Consiglio di Istituto**

La prima convocazione del Consiglio di Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi componenti, è disposta dal Dirigente Scolastico.

## **ART. 6 Elezione del Presidente e Vicepresidente del Consiglio di Istituto, della Giunta e costituzione dell'Organo di Garanzia**

Nella prima seduta il Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto.

Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio.

E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Il Consiglio elegge un vicepresidente, secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente, da scegliersi sempre tra i genitori .

Nella stessa seduta il Consiglio elegge la Giunta, composta da un rappresentante per ogni componente e nomina i componenti dell'Organo di Garanzia.

L'Organo di Garanzia rimane in carica per due anni scolastici, è presieduto dal Dirigente scolastico ed è composto da due docenti, due genitori e da due studenti.

Le competenze dell'Organo di Garanzia sono quelle stabilite dall'art. 5, comma 2 e comma 3, del D.P.R. n.249 del 24.06.1998, modificato dall'art. 2 del D.P.R. 21.11.2007, n. 235.

La seduta dell'Organo di Garanzia è valida con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia sono assunte con la maggioranza dei voti favorevoli; non è consentita l'astensione e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

## **ART. 7 Convocazione del Consiglio di Istituto**

Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente del Consiglio stesso.

Il Presidente del Consiglio è tenuto a disporre la convocazione su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva, ovvero dalla maggioranza dei componenti il Consiglio stesso.

Il Consiglio si riunisce almeno una volta ogni due mesi, salvo il periodo estivo.

## **ART. 8 Comitato Studentesco**

Il Comitato studentesco è costituito da 10 allievi scelti nella prima riunione dai rappresentanti degli allievi eletti nelle assemblee di classe.

## **ART. 9 Programma annuale**

In base all'art. 6, quarto comma del DPR n.416 del 31.05.1974, il Consiglio d'Istituto procede alla discussione e approvazione del documento predisposto dalla Giunta.

## **ART. 10 Convocazione del Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti.**

Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal Dirigente Scolastico:

- a) in periodi programmati per la valutazione del servizio richiesta da singoli interessati a norma dell'art. 66 del DPR n.416 del 31.05.1974;
- b) alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi dell'art. 58 del DPR n. 417 del 31.05.1974, e dell'art.1 della Lg. n.270 del 20.05.1982;
- c) ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

## **ART. 11 Pubblicità degli atti.**

La pubblicità degli atti del Consiglio di Istituto è disciplinata dall'art. 27 del DPR n.416 del 31.05.1974 e dalla legge n.241 del 1990.

## **ART. 12 Iscrizioni**

Le iscrizioni sono regolate dalle disposizioni vigenti e dai criteri applicativi stabiliti di anno in anno dal Consiglio di Istituto.

## **ART. 13 Diritto di riunione**

Tutte le componenti della scuola sono libere, nell'ambito dei fini della scuola, di organizzarsi in gruppi, i quali possono riunirsi nei locali della scuola, fuori dell'orario di lezione, previ accordi con il Dirigente scolastico sull'orario e lo scopo della riunione e la indicazione di un responsabile della stessa.

Le assemblee di genitori possono essere di classe e/o di istituto.

I rappresentanti dei genitori nei consigli di classe possono esprimere un comitato dei genitori dell'istituto.

L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di classe o 1/3 dei genitori.

All'assemblea di classe o di Istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente scolastico e gli insegnanti rispettivamente della classe o dell'Istituto.

L'assemblea del personale non insegnante può essere convocata, previa comunicazione al Dirigente scolastico, dai rappresentanti del personale non docente in Consiglio d'Istituto o da cinque componenti del personale stesso.

L'ordine del giorno sarà redatto dai richiedenti la convocazione della assemblea.

L'assemblea nella prima convocazione, stabilirà un proprio regolamento.

## **ART. 14 Assemblee degli studenti**

Gli studenti hanno diritto a riunirsi in assemblee di classe e in assemblee d'Istituto secondo le modalità previste dalla normativa dei decreti delegati, allo scopo di dibattere temi inerenti la vita scolastica e formulare proposte per il miglioramento del funzionamento della scuola.

Le assemblee costituiscono inoltre un momento di approfondimento di tematiche sociali in funzione di una formazione culturale e civile degli studenti.

L'Assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

All'assemblea d'Istituto e di Classe possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o a un suo delegato, anche i docenti che lo desiderino.

Alle Assemblee d'Istituto, svolte durante l'orario delle lezioni, può essere richiesta la partecipazione di esperti sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto.

L'Assemblea d'Istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento, che viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto.

L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco o su richiesta del 20% degli studenti.

La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'Assemblea devono essere comunicati al Dirigente Scolastico tre giorni prima in via ordinaria.

Il Comitato studentesco, o il Presidente eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

Il Dirigente Scolastico, sentito il parere dei collaboratori e del Presidente dell'assemblea, ha potere d'intervento nel caso di violazione del regolamento e in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'Assemblea.

## **ART. 15 Riunioni Genitori e rapporti Scuola – Famiglia**

L'Istituto si propone di valorizzare e sviluppare al massimo un rapporto di collaborazione con i genitori e con le famiglie degli allievi.

A tale scopo, oltre alle reciproche informazioni di cui all'art. 18, sono previste nel corso dell'anno scolastico almeno tre riunioni dei genitori per classe e per classi parallele.

Altre riunioni possono essere promosse dai rappresentanti di classe, quando ne ravvisino la necessità, informando preventivamente il Dirigente scolastico sull'orario e sugli argomenti all'ordine del giorno.

I rappresentanti dei genitori, quando ne ravvisino la necessità possono chiedere la convocazione straordinaria del Consiglio di Classe con la possibilità di partecipazione di tutti i genitori degli allievi della classe stessa.

Il Presidente del Consiglio d'Istituto e il Dirigente scolastico convocano all'inizio dell'anno scolastico, appena avvenuta l'elezione, i rappresentanti dei genitori dei Consigli di Classe, assieme ai rappresentanti degli allievi e i Presidenti dei Consigli di Classe, per stabilire un indirizzo di lavoro e di collaborazione tra le varie componenti all'interno dell'Istituto e dei Consigli di Classe.

Per le assemblee dei genitori si rimanda a quanto previsto dall'art.45 del DPR 416/1974

## **ART. 16 Il Patto di Corresponsabilità**

L'istituto si rifà allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR n°249 del 24 giugno 1998 integrato dal DPR n°235 del 21 novembre 2007) e adotta quale strumento di coinvolgimento attivo delle parti coinvolte nell'attività scolastica il "Patto di Corresponsabilità". Tale documento è proprio dell'istituto ed approvato dal Consiglio di Istituto. Famiglie, Studenti e docenti sono chiamati a firmarlo all'inizio di ogni anno scolastico secondo le modalità definite dal Consiglio di Istituto.

Copia sottoscritta del patto viene consegnata alla famiglia dello studente o ad egli stesso se maggiorenne.

Il testo del Patto di Corresponsabilità viene annualmente verificato ed eventualmente modificato alla luce delle osservazioni pervenute dal Collegio dei Docenti, dai Consigli di Classe, dai rappresentanti degli Studenti nella Consulta, o su proposta del Dirigente Scolastico o dei componenti il Consiglio di Istituto. Le eventuali revisioni del Patto vengono deliberate entro il 31 dicembre di ogni anno.

Il testo del Patto di Corresponsabilità è permanentemente pubblicato all'Albo e sul sito web della scuola.

## **ART. 17 La Patente Etica**

La Patente Etica è uno strumento che ha l'obiettivo di promuovere i comportamenti positivi degli allievi, coinvolgere e responsabilizzare maggiormente i genitori.

Il credito della Patente Etica deriva dalla valutazione da parte dei docenti di alcuni aspetti generali riguardanti il comportamento dell'alunno nei confronti delle attività didattiche quali la partecipazione al dialogo educativo, la puntualità, il rispetto per le persone e le cose, e da un punteggio integrativo cui concorrono elementi extradidattici per i quali lo studente deve fornire certificazione. Lo strumento è dettagliatamente illustrato nel documento "La Patente Etica" [PE00 dic2008 e succ. rev.].

La valutazione per la Patente Etica è richiesta ai singoli docenti in concomitanza dello scrutinio del primo quadrimestre, della valutazione intermedia del secondo quadrimestre e, a fine anno, entro la metà di maggio per dare modo di definire e organizzare l'eventuale premio per la classe che ottiene il migliore risultato.

Le classifiche aggiornate delle classi saranno esposte all'Albo, mentre in ogni classe sarà esposta la classifica per allievo.

## ART. 18 Disciplina degli studenti

In ottemperanza a quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR n°249 del 24 giugno 1998 integrato dal DPR n°235 del 21 novembre 2007 e la nota ministeriale Prot n. 3602-P0 del 31 luglio 2008), l'Istituto adotta le seguenti norme disciplinari allo scopo di garantire a tutti gli studenti un corretto e proficuo svolgimento delle attività didattiche.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.

**Le sanzioni** vengono classificate, secondo un crescendo di gravità dell'infrazioni, in cinque tipi: A,B,C,D,E.

**A) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica** (DPR 249/98-235/07 art. 4 – Comma 1)  
Si tratta di sanzioni non tipizzate né dal D.P.R. n. 249 né dal D.P.R. n. 235.

Tali sanzioni vengono gestite secondo quanto riportato nella seguente griglia:

TIPO	RESPONSABILITÀ	MANCANZE	AZIONI DI RESPONSABILITÀ E SANZIONI	CHI APPLICA
A1	Gli studenti devono avere a disposizione ogni giorno i due <b>libretti personali</b> (per le comunicazioni scuola-famiglia e per le giustificazioni)	Mancata disponibilità dei libretti.	Nota sul registro	Docenti
A2	<b>Frequenza regolare</b> Presenza in aula 5 minuti prima dell'inizio della lezione (mattutina e pomeridiana)	Ritardo con giustificazione dei genitori	Ammessi alla seconda ora, annotazione sul registro.	Docente 2ª ora
A3		Ritardo senza giustificazione dei genitori	Ammessi alla seconda ora, con permesso fornito dalla presidenza, annotazione sul registro. Il giorno successivo serve la giustificazione.	Docente 2ª ora Docente 1ª ora del giorno successivo il ritardo

TIPO	RESPONSABILITÀ	MANCANZE	AZIONI DI RESPONSABILITÀ E SANZIONI	CHI APPLICA
A4		Uscita anticipata	Lo studente lascia il libretto in centralino prima dell'inizio delle lezioni, il Dirigente Scolastico dispone l'eventuale autorizzazione e successivamente il libretto viene riconsegnato in classe. All'uscita il docente annota sul registro di classe.	Dirigente scolastico Personale ATA Docente
A5		Assenze o Ritardi ripetuti non motivati	Comunicazione alla famiglia. Nota sul registro.	Coordinatore di classe, Docente, Dirigente scolastico
Nota	E' previsto, per gli studenti con documentati problemi dovuti ai mezzi di trasporto, un permesso permanente per entrare od uscire dall'istituto fuori dagli orari normali.			Segreteria didattica Dirigente scolastico
A6	La normativa vigente non prevede <b>scioperi</b> da parte degli studenti	Assenze collettive	La scuola richiede alle famiglie una attestazione di conoscenza dell'accaduto. Eventuale convocazione dei genitori. Tali assenze restano comunque ingiustificabili e possono comportare sanzioni per l'intera classe.	Coordinatore di classe Dirigente scolastico
A7	Per le assenze causate da <b>malattie</b> è richiesto il certificato medico quando esse si protraggano oltre i cinque giorni. (festività comprese)	Mancata certificazione	Non ammissione in classe.	Docente 1 <sup>a</sup> ora
A8	Le assenze e i ritardi vanno giustificati per la <b>riammissione</b> in classe nel primo giorno utile.	Mancata giustificazione	Nota sul registro di classe Con dicitura "Non ha giustificato" sul giorno in cui era attesa la giustificazione. Ogni giorno di ritardo comporta una nuova Nota.	Docente 1 <sup>a</sup> ora Coordinatore di classe
A9	E' possibile chiedere di <b>uscire dall'aula</b> , solo per casi eccezionali, dalle 8.50 alle 10.00 e dalle 11.30 alle 12.45	Acquisto di cibi e bevande durante le ore di lezione	Richiamo Eventuale Nota sul registro	Tutti i Docenti Collaboratori scolastici

TIPO	RESPONSABILITÀ	MANCANZE	AZIONI DI RESPONSABILITÀ E SANZIONI	CHI APPLICA
A10	Durante l' <b>intervallo</b> gli studenti si recano fuori dell'aula e devono comportarsi in modo corretto	Comportamenti inadeguati che possono arrecare danno alle persone o alle cose; schiamazzi e resse.	Richiamo Eventuale Nota sul registro	Docenti Collaboratori scolastici
A11	E' possibile recarsi in <b>segreteria didattica</b> o in presidenza solo fuori dall'orario di lezione.	Assentarsi durante le lezioni	Richiamo	Docenti Segreteria Didattica
A12	E' possibile <b>fumare</b> solo nell'apposita area ed esclusivamente durante l'intervallo	Fumo nei locali scolastici	Si applicano le sanzioni previste dalla legge n. 584/75 e dalle successive disposizioni	Dirigente scolastico
A13		Fumo, nell'apposita area, durante le ore di lezione	Richiamo Eventuale Nota sul registro	Tutti i Docenti Collaboratori scolastici
A14	I telefoni <b>cellulari</b> , come ogni altra apparecchiatura elettronica, devono essere tenuti in cartella, spenti.	Uso improprio delle apparecchiature elettroniche	Richiamo Eventuale Nota sul registro Sequestro dell'apparecchio; la riconsegna sarà effettuata solo in presenza dei genitori.	Docente, Tecnici, Dirigente scolastico
A15	Durante le ore di esercitazioni pratiche gli allievi devono indossare, in modo idoneo, tutti i <b>dispositivi di protezione individuale (DPI)</b> necessari	Mancato uso dei dispositivi per mancanza degli stessi o per trascuratezza.	Gli allievi che non portano il materiale richiesto non vengono ammessi alle lezioni; in caso di recidiva eventuale Nota sul registro. Richiamo ed eventuale Nota sul registro per chi possiede i dispositivi, ma non li usa.	Docente, Tecnici.
A16	Ogni studente è tenuto a curare la pulizia personale ed adottare un <b>abbigliamento rispettoso</b> e adeguato alle attività dell'istituto	Trascuratezza e abbigliamento inadeguato o non rispettoso della sensibilità altrui	Richiamo Eventuale Nota sul registro	Docenti Tecnici Collaboratori scolastici

TIPO	RESPONSABILITÀ	MANCANZE	AZIONI DI RESPONSABILITÀ E SANZIONI	CHI APPLICA
A17	Gli studenti mantengono <b>puliti ed in ordine</b> l'aula e i locali in cui si svolgono le attività didattiche	Mancato rispetto degli ambienti scolastici	Richiamo, eventuale Nota sul registro. Gli studenti ritenuti responsabili si fermano alla fine delle attività per pulire e mettere in ordine.	Docenti Tecnici Collaboratori scolastici
A18	Ogni studente è tenuto a utilizzare correttamente e <b>rispettare le strutture</b> e i materiali a disposizione.	Danni al patrimonio	Nota sul registro ed inoltre: a) rimborso dei danni da parte del responsabile materiale; b) rimborso dei danni collettivo qualora non siano individuati i responsabili. [**] c) comunicazione scritta alle famiglie dei responsabili.	Docenti Ufficio Tecnico

[\*\*]Una volta quantificato, il danno va pagato attraverso un bollettino postale intestato alla scuola e gli studenti devono consegnare la ricevuta al coordinatore di classe che avrà cura di verificare l'avvenuto pagamento.

TIPO	RESPONSABILITÀ	MANCANZE	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILITÀ	CHI APPLICA
A19	<b>Rispetto dell'attività didattica</b>	Disturbo dell'attività didattica: chiacchiere ripetute, interventi fuori luogo, rumori molesti, esuberanza fisica, lancio di oggetti, sottrazione anche temporanea di materiale ai compagni, uso di nascosto del cellulare o di altre apparecchiature elettroniche non autorizzate, ritardo nel rientrare in classe dopo l'intervallo o nei cambi dell'ora, qualsiasi comportamento che arrechi disturbo o danno in qualsiasi modo all'attività didattica	Nota sul registro	Docenti

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori di tipo **A** è sommamente condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto delle finalità educative e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrenti alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione).

Le Note riportate sul registro devono essere trascritte dal docente anche sul libretto personale degli studenti.

Dalla terza Nota di tipo **A** scritta sul registro il Consiglio di Classe ha la facoltà di procedere alla sospensione dell'allievo dalle lezioni poiché la reiterazione della infrazione configura una infrazione da gestire con sanzioni di tipo **B**\_

In alternativa od in aggiunta alle sanzioni descritte possono essere assegnati, allo studente che si comporti in modo scorretto, dei "**lavori utili**" quale forma di risarcimento del danno arrecato alla comunità scolastica.

Per queste attività, che preferibilmente sono assegnate nelle ore pomeridiane, viene nominato un docente, un tecnico od un collaboratore scolastico per seguire lo studente nell'attività assegnata.

**B) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni** (DPR 249/98-235/07 Art. 4 - Comma 8):

Tale sanzione - adottata dal Consiglio di Classe - è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98.

Sono da considerarsi in questa tipologia i comportamenti quali:

- a) la mancanza di rispetto nei confronti dei docenti del personale e dei compagni;
- b) le manifestazioni di intolleranza e violenza;
- c) il danneggiamento del patrimonio scolastico;
- d) sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica;
- e) non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (... sporgersi dai davanzali, arrampicarsi sui cornicioni, manomettere gli estintori, ...);
- f) fare uso e spacciare sostanze stupefacenti all'interno dell'istituto o negli spazi adiacenti;
- g) raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, registrazioni vocali senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa e/o registrazione.

Per le mancanze gravi il CARTELLINO ROSSO è lo strumento con il quale il docente segnala immediatamente l'accaduto alla presidenza ed al coordinatore di classe.

La segnalazione sarà consegnata dal docente, attraverso l'apposito cartellino rosso, al personale ATA che provvederà a recapitarlo al Dirigente Scolastico ed al coordinatore di classe.

La sanzione, indipendentemente dal numero di note precedenti relative all'alunno interessato, sarà decisa e applicata dal Consiglio di Classe, allargato a tutte le sue componenti, alla prima convocazione.

Contestualmente viene convocata la famiglia con la quale si valuteranno le scelte orientative al fine di concordare un percorso educativo e formativo anche con il supporto di strutture esterne.

Durante il periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

#### RIENTRO DALLA SOSPENSIONE

Gli allievi minorenni che siano stati sospesi dalle lezioni, prima di essere ammessi in classe, devono essere accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, salvo i casi di impedimento da comunicare per iscritto al Dirigente scolastico.

E' facoltà del Dirigente scolastico informare le famiglie degli alunni maggiorenni nei casi previsti dal presente articolo.

#### **C) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (DPR 249/98-235/07 Art. 4 – Comma 9).**

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

1) devono essere stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana ( ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento) oppure il reiterarsi dei comportamenti che abbiano richiesto sanzioni di tipo B.

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

**D) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico** (DPR 249/98-235/07 Art. 4 - comma 9bis):

L'applicazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;

Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti C e D, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

**E) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi** (DPR 249/98-235/07 Art. 4 comma 9 bis e 9 ter)

Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (Comma 9 bis).

E' importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti **B, C, D** ed **E** possono essere applicate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della **sussistenza di elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (Comma 9 ter).

**ART. 19 Impugnazioni e Organo di garanzia**

Verso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta.

Verso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'Organo di garanzia, ricevuto il ricorso decide nel termine di dieci giorni.

## **ART. 20 Vigilanza agli alunni**

- a) Il personale Docente dovrà trovarsi in aula almeno 5 minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni.
- b) Durante l'intervallo delle lezioni, di norma di 10 minuti, il personale Docente di turno vigila sul comportamento degli alunni in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone e alle cose.
- c) Il personale docente della prima e dell'ultima ora, insieme al personale con incarico specifico, vigila l'entrata e l'uscita degli alunni.
- d) I docenti di esercitazioni pratiche sorvegliano che l'abbigliamento non comporti pericolosità o possa causare infortuni agli allievi stessi.
- e) Per l'educazione fisica e le attività sportive è fatto carico agli insegnanti della disciplina di accompagnare gli allievi dalla Scuola alle strutture sportive e da queste alla scuola.
- f) L'intervallo tra la fine delle lezioni antimeridiane e l'inizio delle lezioni pomeridiane è considerato interruzione delle lezioni. Pertanto il personale docente si considera sollevato da ogni responsabilità nei confronti degli studenti, i quali possono rimanere all'interno della scuola in spazi appositamente prestabiliti.
- g) L'Istituto non è responsabile di beni preziosi, oggetti lasciati incustoditi o dimenticati nel suo ambito.
- h) I docenti che sono chiamati a sostituire i colleghi della terza od ultima ora sono tenuti a coprirne anche l'eventuale turno di sorveglianza.

## **ART. 21 Viaggi di studio**

I viaggi di studio e d'istruzione costituiscono un'utile occasione per integrare e completare le attività didattiche della scuola: esse pertanto possono avere finalità culturali, educative, sportive e di integrazione sociale.

I criteri per la realizzazione di tali iniziative sono fissati dal Consiglio d'Istituto su proposta del Collegio dei Docenti.

Al Consiglio di Classe spetta la competenza vincolante di programmare e approvare i viaggi di studio e d'istruzione in accordo con gli alunni.

Chi non partecipa al viaggio di studio deve darne giustificazione preventiva, e sarà comunque aggregato, per il periodo in cui l'attività avrà luogo, ad una classe parallela.

(vedi Carta dei Servizi)

## **ART. 22 Tirocini**

I tirocini rientrano nella sperimentazione dell'alternanza scuola - lavoro attuata in forma curriculare dal nostro Istituto.

Essi sono obbligatori e le eventuali assenze devono essere giustificate al Dirigente Scolastico.

L'Istituto predispone un libretto, quale strumento di collegamento e regolazione dei rapporti tra la scuola e le aziende.

### **ART. 23 Uso attrezzature**

Il Consiglio d'Istituto consente l'uso delle attrezzature della Scuola da parte di Scuole o Enti che ne facciano richiesta , nel rispetto degli accordi con l'ente proprietario dell'edificio, fuori dell'orario di servizio scolastico, per attività che realizzino la funzione della scuola come centro promozionale culturale, sociale e civile.

### **ART. 24 Sala Stampa**

I docenti, il personale A.T.A. e gli allievi utilizzano la sala stampa per fotocopie o altro sulla base di criteri e budget stabiliti dal Consiglio di Istituto.

### **ART. 25 Bici Park**

L'utilizzo del Bici-Park, è subordinato al versamento di una quota stabilita annualmente dal Consiglio d'Istituto.

Nel caso si verificano danni o furti vanno immediatamente denunciati e dopo attenta verifica sulle responsabilità, il Consiglio d'Istituto potrà deliberare un contributo forfettario di rimborso.

---

Il presente regolamento, approvato dal Consiglio di Istituto del 03/02/2009, affisso all'Albo della scuola in via permanente, è fornito in copia a tutti gli studenti e alle famiglie.